



## COMUNE DI CARLOFORTE

Provincia del Sud Sardegna

\*\*\*\*\*

AREA 7 \_ MANUTENZIONE, SERVIZI PUBBLICI, AMBIENTE E INFORMATICA

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 972 / 2023

**OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE" COMUNI (APRILE 2022) - (FINESTRA 1) - PNRR - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - A VALERE SU D.M. 25 - 1/2022 PNRR - CUP: H51F22000110006.**

**DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DEL "SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SPID, CIE ED EIDAS IN TECNOLOGIA OPEN ID CONNECT" A FAVORE DELL'OPERATORE ECONOMICO SAPEL INFORMATICA SRL - P. IVA: 03351410927 - CIG: 9984033CA9. APPROVAZIONE ATTI E IMPEGNO DI SPESA.**

*(AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. A) LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120, COME MODIFICATO DALL'ART. 51 DEL DECRETO LEGGE 77/2021 (DECRETO SEMPLIFICAZIONI 2021), CONVERTITO IN LEGGE 108/2021).*

### IL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE ING. URAS NICOLA

**Premesso** che con deliberazione di Giunta comunale n. 37 del 16.03.2023, regolarmente esecutiva, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2023, nonché per il triennio 2023-2025 e contestualmente i Dirigenti sono stati autorizzati ad adottare gli atti di gestione finanziaria relativi alle spese connesse alla realizzazione degli obiettivi dello stesso;

**Visti:**

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Misura Componente\_Investimento/subinvestimento/riforma del PNRR;

- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto del Ministro di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 24 settembre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (*Codice dell'Amministrazione Digitale*);
- il regolamento 12 febbraio 2021, n. 2021/241/UE (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza);
- la legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Legge finanziaria 2000) e la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007);
- il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2002 n. 101 recante “Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi”

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 (*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*);
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*»;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207 recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”;
- Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 14 del 16 gennaio 2018 recante “*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*”
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*»;
- l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ai sensi del quale «*Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione [...]*»;
- in particolare, l'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «*Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]*»;
- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)”;
- il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni) “Governance del PNRR e semplificazioni”;
- in particolare, l'art. 51, comma 1 lett. a) del D.L. n. 77/2021 che, fermo restando quanto previsto dagli art. 30 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50, dispone che si possa ricorrere all'” affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che «*[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti*»;
- le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*»;
- l'art. 1, comma 450, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;
- la Legge 28 dicembre 2015 n. 208, che, all'art. 1, comma 512, ... per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli “strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.” (Convenzioni

quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione) o dalle centrali regionali (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Sistema telematico regionale, ecc.);

- L'art. 53, comma 1, DL 77/2021 recante "Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici" a tenore del quale "1. Fermo restando, per l'acquisto dei beni e servizi di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettera a), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dal presente decreto, le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura di cui all'articolo 48, comma 3, in presenza dei presupposti ivi previsti, in relazione agli affidamenti di importo superiore alle predette soglie, aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici, in particolare basati sulla tecnologia cloud, nonché servizi di connettività, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste per la realizzazione dei progetti del PNRR, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2026, anche ove ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento";
- la Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure."*;
- la Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente"* che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;
- il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
- la delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto *"Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC"*;
- l'art. 47, comma 4 del Decreto Legge 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- Lo Statuto Comunale;
- Il vigente Regolamento di Contabilità;
- Il Decreto Legislativo 23 gennaio 2011 n. 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126;
- La Legge 28 dicembre 2015, Legge di Stabilità 2016, articolo 1, commi 501 e 502;
- Il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- Il Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano

nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

- La Legge 21 aprile 2023 n. 41 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13;
- La circolare del M.I.T. Del 12/07/2023 ed il parere 2153 del Servizio Supporto Giuridico del Servizio Contratti Pubblici, con la quale si afferma che le disposizioni del D.Lgs. 36/2023 non trovano applicazione per gli appalti finanziati in tutto o in parte con il P.N.R.R. o il P.N.C.;

#### **Richiamati:**

- il decreto sindacale n. 13 del 29/11/2023 con il quale il Sindaco ha attribuito al sottoscritto le funzioni di cui agli articoli 107 e 109 del d.lgs. 267/2000 sino al termine del mandato;
- il decreto sindacale n. 6 del 03/04/2023 con la quale il Sindaco ha attribuito al sottoscritto la Responsabilità per la Transizione Digitale ai sensi dell'articolo 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 28/02/2023, aggiornato con DCC n. 42/2023;
- il Bilancio di Previsione 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 dell'28/02/2023;

#### **Premesso che:**

- il PNRR prevede, in particolare, tra le altre missioni di investimento, la Missione 1 “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura” con l’obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese e sostenere l’innovazione del sistema produttivo;
- nell’ambito della Missione 1, Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione Europea nel contesto dell’iniziativa NextGenerationEU, e dell’Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale”, trova specifico spazio la Misura 1.4.4 “Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE”;
- il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) è la chiave di accesso semplice, veloce e sicura ai servizi digitali delle amministrazioni locali e centrali;
- con lo SPID si utilizza un’unica credenziale (username e password) che rappresenta l’identità digitale e personale di ogni cittadino, con cui lo stesso è riconosciuto dalla Pubblica Amministrazione per utilizzare in maniera personalizzata e sicura i servizi digitali;
- la Carta di Identità Elettronica (CIE) è il documento d’identità dei cittadini italiani che consente l’accesso ai servizi online delle Pubbliche Amministrazioni abilitate;
- grazie all’uso sempre più diffuso dell’identità digitale, molte Pubbliche Amministrazioni hanno integrato il sistema di identificazione “Entra con CIE” all’interno dei loro servizi online consentendo agli utenti un accesso veloce e in sicurezza;

#### **Preso atto che:**

- il Ministero per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) ha emanato uno specifico avviso pubblico riservato ai Comuni per la presentazione di domande di partecipazione a valere sul PNRR – Missione 1 – Componente 1 Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale – Misura 1.4.4. “Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID e CIE”, finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU;
- l’obiettivo previsto per la Misura 1.4.4 (milestone e target europei) è quello di raggiungere un numero di cittadini italiani con identità digitali valide sulla piattaforma nazionale di identità digitale: pari a 42.300.000 entro dicembre 2025;
- l’obiettivo specifico del bando prevede la piena adozione delle piattaforme di identità digitale attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
  - adesione alla piattaforma di identità digitale SPID;
  - adesione alla piattaforma di identità digitale CIE;
  - erogazione di un piano formativo su disposizioni normative, linee guida e best practices in caso di integrazione a SPID e CIE con protocollo SAML2;
- l’obiettivo complementare dell’avviso è incentivare l’evoluzione tecnologica delle piattaforme di identità

digitale SPID e CIE attraverso l'adozione dello standard OpenId Connect; in alternativa è necessaria l'erogazione di un piano formativo, idoneo a costruire le basi per un successivo passaggio tecnologico;

**Preso atto** dell'Avviso della Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID e CIE" e dei relativi Allegati ed in particolare:

- che l'importo del finanziamento riconoscibile alle Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del pacchetto per l'Identità Digitale è di € 14.000,00 senza alcuna distinzione ai soggetti attuatori che erogano servizi online ai cittadini a prescindere dal numero di servizi online erogati e dal bacino di utenza, anche potenziale;
- a tutte le amministrazioni che aderiscono alla misura è richiesto l'utilizzo dello standard OpenID Connect, o, in alternativa, l'erogazione di un piano formativo idoneo a costruire le basi per un successivo passaggio tecnologico;
- che sono ammissibili a contributo tutte le attività avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020;
- che il finanziamento concesso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o europei, per le stesse spese ammissibili;
- che il finanziamento, nella misura dell'importo forfettario, verrà erogato in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività oggetto del finanziamento per come disposto all'art. 13 dell'avviso;
- che gli obblighi del soggetto attuatore sono elencati all'art. 11 dell'avviso;
- della durata e termini di realizzazione del progetto:
  - l'amministrazione aderente che intende avvalersi di fornitori esterni, soggetti aggregatori e gestori di servizi pubblici deve attivare il relativo contratto entro 360 giorni dalla data di notifica del decreto di finanziamento;
  - il progetto di integrazione deve essere concluso nel termine perentorio di 300 giorni dalla data di contrattualizzazione del fornitore;

**Preso atto che:**

- il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce all'articolo 18 che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR), sia riforme che investimenti, debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 ex-ante, in itinere e ex-post;
- con la Circolare del 13 ottobre 2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" della Ragioneria Generale dello Stato, è stato effettuato un aggiornamento della mappatura che associa le checklist DNSH e gli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- le novità previste dall'aggiornamento, incluse dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale nelle recentemente pubblicate Linee guida per i Soggetti attuatori degli Avvisi PA digitale 2026, evidenziano come l'investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" e quindi in particolare le misure 1.4.1 (Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici), 1.4.3 (PagoPA e app IO), 1.4.4 (identità digitale) e 1.4.5 (piattaforme notifiche) non abbiano un impatto ambientale diretto e pertanto i soggetti attuatori di queste misure non devono compilare la documentazione DNSH riportata nell'Allegato 4 dei rispettivi Avvisi pubblici;

**Considerato** che il Comune di Carloforte ha presentato apposita Domanda in data 06/04/2022 e risulta finanziato per **€ 14.000,00** con **CUP H51F22000110006**, giusto decreto di finanziamento n.25-1/2022 – PNRR del 02/08/2022;

**Dato atto che:**

- con determinazione dirigenziale n. 61/2023 tale somma è stata accertata, ai sensi dell'articolo 179 del d.lgs. 267/2000 e del principio contabile applicato allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, sul Capitolo n. 420000/E del Bilancio di Previsione 2023/2025 intitolato "Fondi PNRR CTB Ministero per estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE";
- il corrispondente Capitolo di spesa è il Cap. n. 320000/S del Bilancio di previsione 2023/2025;
- tale Servizio non rientra tra quelli inseriti nel programma Bilenale delle forniture di beni e servizi 2023 – 2024 di cui all'art. 21, c. 6 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

**Preso atto** che questo Comune:

- ha aderito alla piattaforma di identità digitale SPID sottoscrivendo apposita Convenzione con l'AgID, in data 29.03.2021, successivamente alla validazione del 23.03.2021 e comunicazione di avvenuto collaudo;
- ha aderito alla piattaforma di identità digitale CIE in data successiva al 01 febbraio 2020;
- nella domanda sono stati richiesti i finanziamenti per l'integrazione SPID, attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie;
- nella domanda sono stati richiesti i finanziamenti per l'integrazione CIE, attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie;

**Considerato** che, il Comune di Carloforte, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti nel bando:

- intende procedere ad affidare le attività per il raggiungimento dell'obiettivo complementare, ovvero adottare lo standard OpenId Connect per integrarlo a SPID e CIE, in quanto la nuova tecnologia OpenID Connect rappresenta un salto di qualità dal punto di vista della sicurezza;
- intende, oltre agli obiettivi previsti, intende procedere all'implementazione del nodo eIDAS al fine di assicurare l'accesso ai servizi delle PA ai cittadini degli altri stati membri dell'Unione Europea;

**Richiamate** le determinazioni con le quali sono stati affidati all'operatore economico SAPEL INFORMATICA s.r.l., sede legale in Iglesias (SU), Loc. Su Merti, CP 28, CAP 09016, P.IVA 03351410927 la maggior parte degli applicativi gestionali del Comune e, nello specifico:

- la determina n. 570 del 21.10.2020 con la quale si è potuto aggiungere ai software gestionali dell'Ente quelli necessari ad aderire al Sistema dei pagamenti informatici a favore delle PA e dei gestori di pubblici servizi, integrato con il sistema PagoPA e il sistema di autenticazione SPID;
- la determina n. 90 del 09.02.2021 con la quale sono stati acquistati e installati, tra gli altri, anche i software e relativi connettori CIE quali strumenti fondamentali nell'ambito del più ampio progetto nazionale di innovazione digitale della P.A. ( A tal riguardo si specifica che, tale affidamento, era correlato all'ammissione dell'Ente ai benefici contributivi di cui al "Fondo Semplificazione e Innovazione", il cui scopo era, appunto, di finanziare la promozione e la diffusione delle piattaforme abilitanti Spid, pago Pa e Applo, ma che tale contributo, è stato revocato con nota trasmessa via pec in data 18.11.2022 e l'acconto del 20% restituito con mandato n. 4632 del 13.12.2022. Pertanto è escluso il doppio finanziamento, nel rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241);

con le quali sono state adottate le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, per le quali occorre adottare lo standard OpenID Connect;

**Precisato** che la società SAPEL informatica offre all'ente un servizio di aggiornamento costante alle normative informatiche, per un percorso evolutivo e normativo solido e sicuro;

**Rilevato** che, con nota prot. n. 0007527 del 23.06.2023 si è richiesto formalmente all'operatore economico, un preventivo di spesa per l'attivazione di SPID, CIE ed eIDAS in tecnologia OpenID Connect, nel rispetto degli obiettivi di cui alla misura PNRR in epigrafe;

**Vista** l'offerta economica Prev.SAPeIDAS20230710AF del 10.07.2023 (**Allegato B**) a riscontro del preventivo richiesto, con le quale viene esplicitata l'offerta relativa al servizio di integrazione con SPID/CIE/eIDAS in tecnologia OpenID Connect, pari a €. 9.000 oltre IVA;

**Precisato che:**

- ai sensi del già citato art. 1 comma 2 lett. a) della Legge n. 120/2020 e s.m.i, per i servizi dell'importo in oggetto la procedura può avvenire tramite affidamento diretto, anche senza consultazioni di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;
- la Stazione Appaltante intende affidare il servizio in oggetto nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, concorrenza, rotazione e trasparenza;
- in considerazione della specificità dell'appalto e della necessità di dare corso al procedimento di affidamento garantendo la massima trasparenza, segretezza delle offerte, tracciabilità e univocità di ogni comunicazione, è necessario, in ordine alle disposizioni normative in materia di contratti pubblici, espletare la procedura di gara attraverso strumenti telematici che garantiscano la celerità, la trasparenza e la tracciabilità delle diverse fasi della procedura di gara;

**Reso noto** che Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'Art.5 della L. n.241/1990 e dell'Art.15 del D.Lgs. n. 36/2023 è lo scrivente, l'ing. Nicola Uras - Responsabile della Transizione al Digitale del Comune di Carloforte

**Preso atto che:**

- ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso Pubblico, le attività previste per il progetto finanziato dovranno concludersi entro le tempistiche indicate nell'Allegato 2 dell'Avviso che decorrono dalla data di notifica del decreto di finanziamento, ovvero:
  - massimo 360 giorni per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento, salve eventuali proroghe richieste dall'Ente o decretate dal MITD;
  - massimo 300 giorni per la conclusione delle attività, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore – salve eventuali proroghe richieste dall'Ente o decretate dal MITD;
- l'Amministrazione Comunale intende procedere all'affidamento del **“Servizio di Integrazione SPID – CIE – eIDAS in tecnologia OpenID Connect”** nell'ambito della Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID e CIE" - Comuni - (Aprile 2022) Finestra 1 – Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation Eu – a valere su D.M. 25 - 1/2022 PNRR – CUP: H51F22000110006 conformemente alle vigenti normative in materia di contratti pubblici e ai criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza di cui all'art. 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;

**Appurato** che, ai sensi di quanto ammesso dalle disposizioni normative vigenti, sussistono i presupposti per procedere all'affidamento diretto dei Servizi ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) Legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dall'art. 51 del Decreto legge 77/2021 (Decreto semplificazioni 2021), convertito in Legge 108/2021, in quanto trattasi di servizi di importo inferiore a € 139.000;

**Ritenuto** di procedere all'affidamento diretto alla società Sapel informatica srl nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti in ottemperanza ai principi fondamentali per gli acquisti ICT di cui all'art. 68 comma 1 del CAD, in quanto la citata società è fornitrice del sistema DePAG per i pagamenti online e dei principali applicativi in uso presso l'Ente per erogare servizi online ai cittadini e alle imprese e, pertanto, la soluzione resa disponibile risulta sostanzialmente in continuità rispetto ai software utilizzati e quindi vantaggiosa e conforme alle esigenze dell'Ente;

**Richiamati:**

- l'art.32, comma 2, del D.Lgs 50/2016 da cui deriva che *“prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”*;
- l'art.1 co. 2 della L.120/2020, secondo cui *“gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016. [...]”*;
- l'art.32, comma 7 del DLgs.50/2016, secondo cui *“l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti”*;
- l'articolo 32 comma 12 del DLgs. 50/2016, secondo cui *“il contratto è sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito positivo dell'eventuale approvazione e degli altri controlli previsti dalle norme proprie delle stazioni appaltanti”*;
- l'articolo 32 comma 13 del DLgs. 50/2016, secondo cui *“l'esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chieda l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste al comma 8”*;
- l'art. 8 co.1 lett. a) della L. 120/2020, che per le gare pubblicate successivamente alla data di entrata in vigore del decreto e fino alla data del 31 dicembre 2021 dispone quanto segue: *“è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura”*;
- l'art.80 comma 6 del D.Lgs 50/2016, secondo cui *“le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a*

causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5”;

**Dato atto** che, nel rispetto dell’art. 192 del TUEL il contratto è identificato dai seguenti elementi:

- il fine da perseguire è la realizzazione del progetto relativo all’avviso pubblico PNRR Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE”, finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU;
- l’oggetto del contratto consiste nell’integrazione protocollo OpenID Connect ai servizi SPID, CIE ed eIDAS;
- la forma del contratto è quella dell’ordine telematico mediante l’utilizzo della piattaforma informatica del MEPA; l’ordine così sottoscritto equivale a stipula del contratto di fornitura nel MEPA, con accettazione integrale dell’offerta proposta dal fornitore;
- la modalità di scelta del contraente è quella dell’Ordine Diretto sulla piattaforma MEPA mediante affidamento diretto, ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016 e art. 1, comma 2, del D.L. n. 76/2020 convertito in Legge n. 120 dell’11-09-2020;
- l’importo complessivo è determinato in € 9.000,00, IVA esclusa;
- le clausole essenziali sono contenute nell’offerta presente in ME.PA, alle quali si aggiungono, nello specifico:
  - Attivazione dei servizi entro 300 giorni, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore (fatte salve eventuali proroghe decretate dal MITD);
  - Rispetto delle norme in materia di attuazione del Piano Nazionali di Ripresa e Resilienza concernenti:
    - a) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. “*Do No Significant Harm*” (DNSH) ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, quando dovuto, nonché del principio del contributo all’obiettivo climatico, dando atto che per la suddetta Misura 1.4.5 non si applica il principio DNSH per i fornitori, come da Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”, quando previsto;
    - b) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto dei principi sulle pari opportunità e di genere, ovvero promozione dell’occupazione giovanile e femminile di cui all’articolo 47, comma 4, del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e, qualora dovesse procedere a nuove assunzioni, sarà obbligato ad assicurare che una quota pari almeno al 30% (trenta per cento) delle nuove assunzioni sia destinata sia all’occupazione giovanile (rivolta a giovani di età inferiore a 36 anni al momento dell’assunzione), che all’occupazione femminile, dando atto, tuttavia che, in base alle linee guida ministeriali di cui al DPCM 7.12.2021, è consentito derogare all’obbligo di cui all’art. 47, comma 7 del DLL 77/2021 per affidamenti diretti per importi di modico valore;

**Considerato** che ai sensi dell’articolo 52 del Decreto Legge 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021, i Comuni non capoluogo di Provincia hanno l’obbligo di aggregazione per l’affidamento degli acquisti di beni, servizi, forniture e lavori finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR e del PNC di cui all’articolo 1 del Decreto Legge 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021 n. 101;

**Rilevato, tuttavia**, che come chiarito dai seguenti interventi:

- Comunicato del Ministero dell’Interno pubblicato in data 17 dicembre 2021;
- Pareri nn. 1147/2022 e 1318/2022 del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili;
- FAQ n. 1 del 30/05/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativa all’articolo 13 “Modalità di gestione degli interventi” contenuto nell’Avviso Pubblico 1/2022 PNRR – Next Generation EU, proposte di intervento per l’inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili;

i Comuni non capoluogo di Provincia, iscritti all’Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), possono procedere autonomamente utilizzando gli strumenti telematici di acquisto nei seguenti casi:

- Affidamento diretto di beni e servizi (ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura) di importo inferiore a € 139.000,00 e, limitatamente ai soli beni e servizi informatici di importo inferiore ad € 215.000,00;
- Affidamento diretto di lavori di importo inferiore a € 150.000,00;

- Procedure negoziate per l'affidamento di beni e servizi (ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura) di importo inferiore ad € 215.000,00 (o di importo inferiore ad € 750.000,00 per i servizi di cui all'Allegato IX del Dlgs. 50/2016);

**Dato atto** che il combinato disposto tra l'art. 1, comma 450, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208 e la L. n. 208/2015, che, all'art. 1, comma 512, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli "strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A." (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione) o dalle centrali regionali (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Sistema telematico regionale, ecc.);

**Verificato**, ai fini e per gli effetti dell'articolo 26 della l. 488/1999 e dell'articolo 1, comma 449 della l. 296/2006, che non risultano convenzioni attive stipulate da CONSIP o da centrali regionali di committenza per i servizi in oggetto;

**Dato atto** che non sussistono in capo al Responsabile del Servizio conflitti di interesse, anche potenziali rispetto alla fattispecie in argomento o ai destinatari del provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 07/08/1990 n. 241;

**Dato atto che in merito al Servizio di Integrazione SPID – CIE – eIDAS in tecnologia OpenID Connect”:**

- con Procedura di Acquisto n. 340257 del 25/07/2023 su MEPA, si è provveduto all'acquisto del codice articolo SAP\_144CA intitolato "Gestione Applicativi" presentato dall'operatore economico **SAPEL INFORMATICA s.r.l., sede legale in Iglesias (SU), Loc. Su Merti, CP 28, CAP 09016, P.IVA 03351410927**, per la somma di €. 9,000,00 oltre IVA al 22%;
- l'operatore economico ha reso le dichiarazioni sostitutive in precedenti e analoghi affidamenti con le quali ha specificato di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016. Tuttavia le stesse, opportunamente rimodulate per il presente affidamento, saranno oggetto di apposita verifica da parte dell'Ente attraverso il nuovo sistema informatico di verifica dei requisiti degli operatori economici FVOE (ex AVCpass) secondo quanto disposto alla delibera ANAC Delibera n. 464 del 27/7/2022;

**Considerato:**

- che l'operatore economico ha presentato un'offerta tecnico-economica rispondente ai requisiti tecnici fissati dall'AGID e pienamente idonea sotto il profilo tecnico-funzionale-prestazionale a soddisfare gli obiettivi di interesse pubblico specifici sottesi all'affidamento;
- che, pertanto, sono soddisfatti i principi di qualità della prestazione e di efficacia, come stabiliti dall'art. 30, comma 1, DLgs. 50/2016;
- che il prezzo proposto è ritenuto congruo dal RUP e che viene pertanto soddisfatto il principio di economicità di cui all'art. 30, comma 1, DLgs. 50/2016;
- che l'affidatario è in possesso di pregresse e documentate esperienze nel settore, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) DL 76/2020, atteso che trattasi di operatore economico con pluriennale operatività nel settore dei servizi informatici per la P.A.;
- che la deroga al principio di rotazione è attuabile in quanto l'affidamento a diverso operatore economico comporterebbe disservizi per l'Ente andando a compromettere procedure di cui la società interessata ha già piena cognizione, in linea con gli obiettivi dell'Ente e della misura che si intende adottare;

**Ritenuto** di procedere all'affidamento dei servizi in oggetto in favore dei suddetti operatori economici;

**Dato atto che:**

- la Stazione Appaltante, svolgerà le verifiche di legge sui requisiti auto-dichiarati dall'operatore economico e che l'assenza degli stessi comporterà il venir meno dell'affidamento;
- il ritardo e il mancato rispetto dei termini per l'aggiudicazione e per l'avvio dell'esecuzione possono essere valutati ai fini della responsabilità del RUP per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto;
- non sono richieste le garanzie provvisorie di cui all'art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016;

**Ritenuto** necessario approvare in questa sede la documentazione relativa al procedimento in essere e

costituita dai seguenti elaborati, che saranno comunque sottoposti all'attenzione degli operatori economici al fine di perfezionare il procedimento amministrativo:

1. Allegato 1. DGUE;
2. Allegato 2. Offerta economica;
3. Allegato 3. Dichiarazione PNRR;
4. Allegato 4. Tracciabilità;
5. Allegato 5. Patto di integrità;
6. Allegato 6. Dichiarazioni di presa visione
7. Allegato 7. Informativa privacy
8. Allegato 8. Clausola Pantouflage;

**Dato atto** che non sono rilevabili costi per la sicurezza, di interferenza e manodopera, in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale ai sensi dell'art. 95 comma 10 del D. Lgs. 50/2016 e, pertanto, non è necessaria la predisposizione del DUVRI ai sensi dell'art. 26, comma 3bis, del D. Lgs. 81/2008;

**Considerato** che per espressa previsione dell'art. 53, comma 3, DL 77/2021 e dell'art. 32, comma 10, lett. b), del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di *stand still* di 35 giorni per la stipula del contratto;

**Verificata** la disponibilità sui fondi del Capitolo **320000/S del Bilancio di previsione annualità 2023**, ai sensi dell'art. 151c.4 del D. Lgs. 267/2000;

**Rammentato** che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;

**Dato atto** che il RUP, secondo quanto disposto dalla Delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022, recante «*individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all'art. 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC*», ha provveduto all'acquisizione del seguente **CIG ordinario: 9984033CA9**;

**Visto** l'Ordine Diretto di acquisto, allegato alla presente sotto la **lettera "C"**, valevole quale contratto sottoscritto tra le parti;

**Ritenuto** di dover procedere in merito,

## **DETERMINA**

Per i motivi sopra espressi, che si intendono integralmente richiamati:

1. **DI APPROVARE** le premesse in narrativa, che si intendono qui richiamate per farne parte integrante e sostanziale e che costituiscono motivazione del presente atto ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge n. 241/1990;
2. **DI APPROVARE** in questa sede la documentazione propedeutica all'affidamento e allegata al presente atto sotto la **lettera "A"** per entrambi i servizi:
  1. Allegato 1. DGUE;
  2. Allegato 2. Offerta economica;
  3. Allegato 3. Dichiarazione PNRR;
  4. Allegato 4. Tracciabilità;
  5. Allegato 5. Patto di integrità;
  6. Allegato 6. Dichiarazioni di presa visione
  7. Allegato 7. Informativa privacy
  8. Allegato 8. Clausola Pantouflage
3. **DI AFFIDARE**, mediante Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) Legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dall'art. 51 del Decreto legge 77/2021 (Decreto semplificazioni 2021), convertito in Legge 108/2021, il "**Servizio di Integrazione SPID – CIE – eIDAS in tecnologia OpenID Connect**" a favore dell'operatore economico **SAPEL INFORMATICA SRL**, con sede legale in Iglesias (SU), Loc. Su Merti, CP 28, CAP 09016, P.IVA 03351410927 per la somma contrattuale complessiva di **€ 10.980,00 IVA inclusa**;
4. **DI PRENDERE E DARE ATTO**, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i., che il fine da perseguire, l'oggetto del contratto, la forma del contratto e le clausole essenziali sono così sintetizzate:
  - o il fine da perseguire è la realizzazione del progetto relativo all'avviso pubblico PNRR Missione 1 –

Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE”, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU;

- o l'oggetto del contratto consiste nell'integrazione protocollo OpenID Connect ai servizi SPID, CIE ed eIDAS;
- o la forma del contratto è quella dell'ordine telematico mediante l'utilizzo della piattaforma informatica del MEPA (**allegato alla presente sotto la lettera “C”**); l'ordine così sottoscritto equivale a stipula del contratto di fornitura nel MEPA, con accettazione integrale dell'offerta proposta dal fornitore;
- o la modalità di scelta del contraente è quella dell'Ordine Diretto sulla piattaforma MEPA mediante affidamento diretto, ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016 e art. 1, comma 2, del D.L. n. 76/2020 convertito in Legge n. 120 dell'11-09-2020;
- o l'importo complessivo è determinato in € 9.000,00, IVA esclusa;
- o le clausole essenziali sono contenute nell'offerta presente in ME.PA (**allegato B e C**) alle quali si aggiungono, le nello specifico:
  - Attivazione dei servizi entro 300 giorni, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore (fatte salve eventuali proroghe decretate dal MITD);
  - Rispetto delle norme in materia di attuazione del Piano Nazionali di Ripresa e Resilienza concernenti:
    - a) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. “*Do No Significant Harm*” (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, quando dovuto, nonché del principio del contributo all'obiettivo climatico, dando atto che per la suddetta Misura 1.4.5 non si applica il principio DNSH per i fornitori, come da Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”, quando previsto;
    - b) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto dei principi sulle pari opportunità e di genere, ovvero promozione dell'occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 47, comma 4, del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e, qualora dovesse procedere a nuove assunzioni, sarà obbligato ad assicurare che una quota pari almeno al 30% (trenta per cento) delle nuove assunzioni sia destinata sia all'occupazione giovanile (rivolta a giovani di età inferiore a 36 anni al momento dell'assunzione), che all'occupazione femminile, dando atto, tuttavia che, in base alle linee guida ministeriali di cui al DPCM 7.12.2021, è consentito derogare all'obbligo di cui all'art. 47, comma 7 del DLL 77/2021 per affidamenti diretti per importi di modico valore;

#### 5. **DI PRENDERE E DARE ATTO che:**

- saranno rispettate le tempistiche di progetto previste dagli avvisi PNRR per quanto di competenza di questo ufficio e sarà fornita assistenza agli altri uffici eventualmente coinvolti nella progettazione;
- saranno rispettati tutti gli obblighi previsti dagli Avvisi a carico dei soggetti attuatori;
- saranno richieste all'affidatario le certificazioni inerenti il rispetto (anche in documentazione tecnica) degli obblighi di cui alla progettazione PNRR sulla transizione al digitale;
- verrà alimentata la piattaforma PA digitale 2026 al fine di raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni e delle tempistiche che verranno fornite dal Servizio centrale per il PNRR;
- tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa saranno conservati su supporti informatici adeguati e resi disponibili per le attività di controllo e di audit (art. 9, D.L. n. 71/2021);

#### 6. **DI PRENDERE ATTO** che il presente intervento rientra tra le misure finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed inquadrato nello specifico nella Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e Cittadinanza Digitale” – PNRR - Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation Eu. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi;

#### 7. **DI IMPEGNARE, sui fondi del Cap. 32000/Bil. di Prev. 2023** la somma complessiva di **€ 10.980,00 IVA inclusa** a favore dell'operatore economico **SAPEL INFORMATICA SRL**, con sede legale in Iglesias (SU), Loc. Su Merti, CP 28, CAP 09016, P.IVA 03351410927, per il **“Servizio di Integrazione SPID –**

**CIE – eIDAS in tecnologia OpenID Connect”** – PNRR – Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID e CIE" - Comuni - (Aprile 2022) Finestra 1 – Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation Eu – a valere su D.M. 25 - 1/2022 PNRR – CUP: H51F22000110006;

8. **DI RIBADIRE** che la copertura finanziaria necessaria alla realizzazione dell'intervento in argomento, interamente finanziata da fondi PNRR, viene garantita dalle risorse, finanziate in entrata nel Capitolo **4200000/E** del Bilancio di Previsione 2023/2025 intitolato "Fondi PNRR CTRB Ministero per estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE " incluse nel Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito della quota di cofinanziamento nazionale del Programma finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU a valere su D.M. 25-1/2022 PNRR del 102/10/2022;
9. **DI DARE ATTO** che il Responsabile Unico del Procedimento in merito al presente intervento è lo scrivente, ex Art.5 L. n.241/1990 e Art. 15 D.Lgs. 36/2023 e che lo stesso provvederà a curare la procedura di affidamento in conformità alla normativa vigente ed in ottemperanza alle norme specifiche in materia di PNRR, in qualità di responsabile alla Transizione al Digitale;
10. **DI DARE PUBBLICITA'** alla presente procedura, al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e di adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità, attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio online del Comune, sul profilo della Stazione appaltante;
11. **DI IMPEGNARSI** a trasmettere tempestivamente al soggetto aggiudicatario, la determina di aggiudicazione e tutti gli atti afferenti;
12. **DI DARE ATTO** che il servizio dovrà essere realizzato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 47 del DL. 77/2021 convertito in L.108/2021 s.m.i. "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" ovvero di ogni altra ed ulteriore disposizione definita in materia di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ove ricorra il caso e nel rispetto della Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente» che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;
13. **DI DARE ATTO** che i CIG e il CUP del presente intervento sono i seguenti:  
**CIG: 9984033CA9;**  
**CUP: H51F22000110006;**
14. **DI DARE ATTO** che il responsabile del procedimento ha provveduto ad accertare preventivamente la compatibilità della spesa con lo stanziamento di bilancio, con la disponibilità finanziaria e con le regole di finanza pubblica, così come previsto dall'art. 9, comma 2 del D.L. 78/2009;
15. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio Segreteria per l'inserimento nella raccolta generale;
  - all'Ufficio Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione della copertura finanziaria della spesa.
16. **DI DARE ATTO** che il responsabile del procedimento ha provveduto ad accertare preventivamente la compatibilità della spesa con lo stanziamento di bilancio, con la disponibilità finanziaria e con le regole di finanza pubblica, così come previsto dall'art. 9, comma 2 del D.L. 78/2009.
17. **DI DARE ATTO** che ai sensi del D.Lgs 267/2000 art. 151 comma 4 la presente determinazione é esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Li, 20/12/2023

IL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL  
DIGITALE  
URAS NICOLA  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)